

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER L'EMERGENZA
SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE
DELLA LAGUNA DI VENEZIA**

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
n. 3383 del 3 dicembre 2004**

VERBALE n. 32

Il giorno 28 Marzo 2011, alle ore 10,30, in Mestre, presso la sede del Commissario Delegato, si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'articolo 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3383 del 3 Dicembre 2004 e successive modificazioni, costituito dal Presidente della Giunta Regionale del Veneto con decreto n. 7 dell'11 Gennaio 2005 e successive modificazioni, regolarmente convocato con nota dell'11 Marzo 2011 e successive comunicazioni del 15 Marzo 2011, con il seguente ordine del giorno:

1. Progetto Definitivo Impianti area 23 ha;
2. Presa d'atto adeguamento del Progetto Definitivo Discarica "Vallone Moranzani" in conformità alle prescrizioni CTS del 24.01.2011;
3. Adeguamento del Progetto Definitivo "interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore" alle prescrizioni CTS del 28.02.2011;
4. Illustrazione progetto "Parco del Brombeo";
5. Varie ed eventuali (piano di monitoraggio del progetto "Completamente scavo dei canali portuali di grande navigazione sino alla quota prevista dal Piano Regolatore Portuale e conferimento dei sedimenti dragati nell'isola delle Tresse (entro C Prot. 93) 1°, 2° e 3° stralcio"; e indagini integrative per l'adeguamento del Progetto Definitivo "Interventi sulla rete idraulica bacino Lusore")

Alla riunione prendono parte i seguenti componenti:

- Dott. Calogero Mauceri, Presidente;
- Ing. Giuseppe Baldo;
- Dott. Gianfranco Bettin;
- Dott. Gabriele Bolzoni;
- Prof. Paolo Coscon;
- Arch. Renata Codello;
- Avv. Paolo Dalla Vecchia;
- Dott.ssa Anna Natili;
- Dott.ssa Tullia Passerini.

Risultano assenti l'Ing. Patrizio Cuccioletta (assente giustificato) e l'Ing. Valentina Trama (dimissionaria).

Alla riunione partecipano, altresì, l'Ing. Roberto Casarin, Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale della laguna di Venezia; la Dott.ssa Valentina Bassan, per il Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi

meteorologici del 26 Settembre 2007; l'Ing. Adriano Pietrogrande, il Sig. Lorenzo Reffo e la Dott.ssa Marta Citron, per l'Autorità Portuale del Venezia; il Dott. Mirco Zambon e il Dott. Enrico Cabras del Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, l'Arch. Danilo Gerotto e il Dott. Andrea Ballin, per la Provincia di Venezia; il Dott. Giovanni Artico, soggetto attuatore dell'Accordo di Programma; il Sig. Flavio Dal Corso, Presidente della Municipalità di Marghera; l'Ing. Guido Zanovello, l'Ing. Francesco Zennaro, l'Ing. Susani, l'Ing. Roso e l'Ing. Amoroso dello Studio Alteri, incaricato della progettazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma, l'Ing. Michele Caffini e l'Ing. Piero Zanette, del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive; il Dott. Gianluigi Penzo, del Comune di Venezia; l'Ing. Elena Mondin, dello Studio Ing. Baldo; il dott. Paolo Campaci, l'Ing. Paola Cossettini e il Dott. Roberto Bertaggia, per la struttura del Commissario Delegato per l'emergenza socioeconomico-ambientale della laguna di Venezia.

Il Presidente apre la seduta lasciando la parola all'Ing. Casarin per comunicazioni preliminari. Questi informa i presenti che è pervenuta nota dell'Ing. Valentina Trama, rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di dimissioni per motivi personali; il Presidente auspica che il Ministero provveda sollecitamente a una nuova designazione.

Il Commissario Delegato, rammentato che nelle cartelline consegnate è presente un apposito promemoria, prosegue quindi nell'illustrazione, in sintesi, dei risultati dell'attività commissariale, sottolineando come sia in corso il 3° anno di attività manutentoria della profondità a - 11 m per il canale Malamocco-Marghera, mentre per il suo approfondimento fino alla quota prevista dal Piano Regolatore Portuale, l'Autorità Portuale di Venezia abbia trasmesso alla Regione del Veneto lo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale per l'adeguamento dell'Isola delle Tresse, come da prescrizione del CTS del 28.02.2011.

Il Commissario Delegato, proseguendo nell'illustrazione, comunica che non ci sono problemi per i Canali Ovest e Sud, sui quali stanno proseguendo le attività di dragaggio, con la rimozione di 330.000 mc di materiali in Classe "C", destinati all'isola delle Tresse, e di 92.000 mc di Classe "Oltre C", destinati all'area 23 ettari o alla colmata Molo Sali, a seconda della pericolosità o meno. E' in corso la fornitura delle palancole per la soglia di separazione con la darsena terminale del Canale Ovest.

E' in corso la caratterizzazione integrativa per il dragaggio del canale industriale Nord fino alla profondità di -10 m e, ma non si è ancora in grado di avere il progetto definitivo.

E' in corso il conferimento di sedimenti (circa 100.000 mc) sull'area 23 ha (per sedimenti oltre C anche pericolosi) e (circa 100.000 mc) nella Cassa di colmata in ampliamento Molo Sali (per sedimenti oltre C non pericolosi).

Per quanto concerne gli interventi di riqualificazione ambientale in attuazione dall'Accordo di programma "Vallone Moranzani", con particolare riguardo agli impegni di Terna relativi agli interventi sulle linee elettriche ad alta tensione, si è in attesa del decreto di approvazione, che deve ottenere la firma del Ministero dello Sviluppo Economico, previa controfirma del Ministero dell'Ambiente.

Per gli interventi sulla viabilità, in data 04.02.2011, è intervenuta la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo con l'individuazione dell'APV, in sostituzione della Provincia di Venezia, quale soggetto attuatore degli interventi sulla viabilità di cui all'art. 7, lettera A1, A2, A4, A5 dell'Accordo di Programma "Vallone Moranzani".

Per quanto riguarda l'articolo 3 dell'Accordo Integrativo, sono stati consegnati i lavori di via

dell'Elettronica e sono avviate le attività propedeutiche; sul collegamento stradale tra via dell'Elettricità e la SR 11, la progettazione, in accordo con il Comune di Venezia, è stata affidata a SIFA; sul Terminal RoRo e piattaforma logistica di Fusina, il progetto di bonifica e il progetto esecutivo sono in fase di redazione; per il nodo Malcontenta sono in corso le verifiche di interferenza con il sito della San Marco Petroli, per procedere poi alla redazione del progetto definitivo.

Il Presidente, in relazione anche alle recenti disposizioni in tema di provvedimenti commissariali, ricorda che ai sensi del decreto del Presidente della Regione istitutivo di questo CTS l'assenza ingiustificata per due volte consecutive alle riunioni del Comitato comporta la decadenza dall'incarico e a tal fine invierà a breve una comunicazione a tutti i componenti. Per facilitare il compito dei componenti, il Presidente sottolinea l'importanza che il Commissario Delegato metta a disposizione tempestivamente - almeno cinque giorni prima della riunione del CTS come previsto dal regolamento interno - attraverso il sito internet appositamente dedicato, tutta la documentazione utile al lavoro istruttorio.

Viene invitato l'ing. Amoroso dello Studio Altieri a illustrare il primo punto all'ODG, relativo al Progetto Definitivo degli Impianti dell'area 23 ha.

La classificazione della pericolosità dei sedimenti viene effettuata nelle vasche di caratterizzazione in ingresso, per lotti non superiori a 1.500 mc. Sono previste 12 vasche, di cui 2 per materiali non palabili e 10 per materiali palabili.

Il progetto include gli impianti necessari per l'inertizzazione/stabilizzazione dei sedimenti di dragaggio che risultano classificati come pericolosi, o che, ai sensi del DM 27.09.2010, risultino non ammissibili in discarica per rifiuti non pericolosi a causa del superamento dei limiti di cui alla tabella 5, art. 6 del citato D.M.

Per tali trattamenti sono state proposte tre tecnologie:

- sistema Novosol di Solvay;
- sistema HPSS della MAPINTEC S.r.l.;
- sistema Hegemann.

Il trattamento dei rifiuti pericolosi viene effettuato allo scopo di renderli "stabili e non reattivi" e conferibili, quindi, in discarica per non pericolosi.

Alla filiera di trattamento fisico saranno destinati i rifiuti che dalla caratterizzazione chimica risultano idonei ad essere inviati in discarica per rifiuti non pericolosi, previo miglioramento delle loro prestazioni meccaniche (riduzione del quantitativo di acqua in essi contenuta in modo da renderli palabili).

Qualora i motivi di pericolosità o di inammissibilità nella discarica nel Vallone Moranzani fossero riconducibili a contaminazione da composti organici, i rifiuti saranno trattati in impianti termici all'esterno dell'area 23 ha o smaltiti in discariche abilitate alla ricezione anche di tali rifiuti.

Le acque di processo vengono per la massima parte riutilizzate attraverso trattamento in loco e, per il supero, inviate al depuratore di Fusina.

Il Presidente dà spazio al dibattito sull'argomento trattato.

Il Dott. Artico interviene affermando che, senza entrare nel merito specifico di quello che è il progetto definitivo degli impianti, ci sono però degli aspetti che devono essere assolutamente

verificati rispetto a quanto è stato proposto. Va fatta la verifica per l'allacciamento al PIF per il trattamento delle acque, in alternativa ad un impianto di trattamento delle acque in loco provvisorio che poi dovrà essere demolito. Serve una valutazione in questo senso. Secondo aspetto riguarda la necessità di una verifica sulla congruità dei costi degli impianti proposti.

L'Ing. Zanovello precisa che sono solamente le acque di trattamento che necessitano dell'impianto di riciclaggio, per l'aggiustamento del pH alle necessità delle tecniche di trattamento dei materiali, mentre tutte le altre acque sono destinate al depuratore di Fusina, anche attraverso condotte e impianti di sollevamento già esistenti.

Il Dott. Artico richiede comunque una verifica complessiva prima di procedere nella progettazione.

La dott.ssa Passerini, avendo chiesto il contributo del supporto tecnico dei colleghi del Ministero, si riserva di inviare per la prossima settimana una nota.

Il prof. Cescon solleva una serie di questioni di carattere scientifico sull'efficacia e sicurezza delle metodologie di trattamento proposte, richiedendo un approfondimento.

Il dott. Campaci, per la struttura commissariale, ritiene che il progetto vada integrato con:

- definizione di rifiuto stabile non reattivo per il conferimento in discarica di rifiuti non pericolosi;
- revisione dei codici di rifiuto dei materiali conferibili in impianto;
- motivazione della richiesta di deroga dell'art. 10 del DM 27.9.2010;
- programma di decommissioning, per precisare le modalità dei rifiuti prodotti e il destino delle strutture impiantistiche, anche per un risparmio delle spese da sostenere;
- risultati delle sperimentazioni sulle tecnologie proposte, comprese le prove di resistenza meccanica (da fornire con urgenza al MATTM per le proprie valutazioni);
- dettaglio progettuale di tutti gli impianti al livello di quello definito per il sistema HPSS.

L'Ing. Casarin sottolinea che è auspicabile, in futuro, puntare a un riutilizzo dei materiali: è opportuno che APV nei progetti di realizzazione della viabilità (via dell'Elettronica e nodo di Malcontenta) verifichi la possibilità di utilizzare rifiuti inertizzati.

Il Presidente dichiara concluso l'esame del primo punto, rinviando l'esame del progetto alla prossima seduta.

Il Presidente invita l'ing. Susani dello Studio Altieri ad illustrare i chiarimenti e le modifiche per l'adeguamento del Progetto Definitivo della Discarica "Vallone Moranzani" alle prescrizioni CTS del 24.01.2011.

La Dott.ssa Codello interviene con osservazioni relativamente alla rete di captazione del percolato delle diverse aree di coltivazione dei lotti della discarica.

La Dott.ssa Codello suggerisce di introdurre una vasca di contenimento, ma l'Ing. Casarin obietta che, diversamente da una discarica di RSU, i materiali posti a dimora si comporteranno come una massa compatta, con una minima percentuale di vuoti.

L'Ing. Zanovello porta ad esempio le strutture di supporto e controllo del sistema MOSE, già in funzione da 4 anni, con magazzino di ricambi e un sistema di allarme, anche a mezzo sms.

La Dott.ssa Codello obietta che comunque problemi potrebbero sorgere in fase di gestione, ma l'Ing. Casarin prospetta che l'impermeabilizzazione della discarica possa comunque garantire la sicurezza, in attesa degli interventi gestionali necessari.

La Dott.ssa Passerini si riserva, come per il punto 1, di presentare le osservazioni del MATTM entro una settimana.

Il rappresentante di ARPAV si riserva di verificare il programma di monitoraggio e controllo, da redigersi secondo lo standard richiesto a livello regionale, che prevede anche la sorveglianza.

L'Ing. Cossettini, per la struttura commissariale, richiede l'integrazione della documentazione progettuale, per:

- aumentare la frequenza dei controlli per la verifica dei cedimenti nel periodo di coltivazione della discarica;
- chiarire in una tavola unica le varianti della MISE, rispetto al progetto approvato a suo tempo dal MATTM;
- integrare il progetto con la tavola delle vasche di gestione e stoccaggio del percolato;
- valutare i cedimenti non solo attraverso delle sezioni trasversali ma anche longitudinalmente;
- verificare che vengano conferiti rifiuti stabili e non reattivi, privi di sostanze biodegradabili, in conformità con le disposizioni del DM 27.9.2010.

Il Presidente dichiara concluso l'esame del secondo punto, rinviando l'esame del progetto alla prossima seduta.

Per quanto riguarda il terzo punto all'ODG, il Presidente ricorda che, con email del 15 u.s., è stato comunicato che il punto 3 originariamente previsto non sarà trattato, in quanto, a seguito di approfondimenti amministrativi effettuati, si è rilevata la non necessità di un pronunciamento del CTS.

Viene quindi esaminato il nuovo punto 3 dell'ODG, riguardante l'adeguamento del Progetto Definitivo "interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore" alle prescrizioni CTS del 28.02.2011.

Introduce l'argomento l'Ing. Francesco Zennaro dello Studio Altieri, il quale riferisce che sono stati raccolti i pareri dei diversi Enti competenti e provveduto conseguentemente. E' stata inserita anche una nuova opera richiesta dal Genio Civile di Venezia.

Il progetto è stato inoltre aggiornato, accogliendo le richieste del Consorzio di Bonifica relative al manufatto per l'intercettazione della risalita del cuneo salino e all'impianto di sollevamento per la sicurezza idraulica del territorio dell'area a sud di via Moranzani.

Stralciando la realizzazione del manufatto contro il cuneo salino si sono potute reperire le risorse da utilizzare per tutta una serie di interventi, quali lo scavo del mandracchio dell'idrovora di Malcontenta, l'adeguamento delle fasce di manutenzione di competenza del Consorzio, l'adeguamento del tracciato del fossato interessante i fondi a sud con adeguamento delle sezioni, secondo le indicazioni del Consorzio, e l'approfondimento del fosso dell'area Moranzani, eliminando la necessità dell'impianto di sollevamento, identificando altresì uno stralcio per il collegamento tra i fondi a sud e i fondi a est, necessario per l'interramento delle linee elettriche a nord della discarica.

Allo scopo di approfondire l'analisi delle terre interessate dal progetto, soprattutto per le aree

agricole oggetto di allagamento, è prevista una caratterizzazione delle aree stesse, integrativa di quella effettuata da ARPAV. Lo studio di impatto ambientale sarà presentato per l'inoltro alla Commissione VIA regionale.

L'ing Piero Zanette, del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, rileva che il progetto ha recepito le richieste del Consorzio, tranne la sostituzione delle tre pompe esistenti, preferibile rispetto alla loro revisione.

Il CTS esprime parere favorevole sul progetto, con le verifiche sul piano amministrativo per l'iter di individuazione del soggetto attuatore ai fini degli aspetti finanziari e con la riserva delle verifiche in sede di progettazione sugli adeguamenti illustrati oggi per la loro compatibilità.

Il Presidente invita l'Assessore Provinciale Dalla Vecchia ad illustrare il punto 4 relativo progetto "Parco del Brombeo", che passa la parola all'Arch. Gerotto il quale ribadisce la necessità di partire cominciando a piantumare almeno una parte del bosco, considerato che c'è una posta di bilancio significativa, pari a 2,5 milioni di euro, e quindi è necessaria la verifica della fattibilità del progetto, stante anche la sua significatività, oltre che dal punto di vista ambientale, anche in termini di difesa del suolo e del regime idraulico.

Il Dott. Artico ricorda che la quota della Regione è collegata alla tariffa e alla necessità di procedere all'aggiornamento del cronoprogramma delle attività di progetto con riguardo allo stato dei conferimenti.

Il Dott. Ballin precisa che la proposta della Provincia è di partire comunque con le risorse dell'Amministrazione, che consentano di intervenire sul primo stralcio del progetto preliminare che prevedeva la ricomposizione paesaggistica in un sito adiacente all'antico bosco, nei pressi di Marghera, un intervento di fitodepurazione che intercetta le acque del canale Menegon, anche su richiesta della Regione, e la realizzazione di un bacino di laminazione, ai fini della sicurezza idraulica. Con le risorse attualmente disponibili si dovrà ridurre significativamente la superficie boscata per un po' meno della metà di quanto previsto. Si sta lavorando sulla progettazione anche in base alle osservazioni del Consorzio di Bonifica relative al manufatto di intercettazione del cuneo salino, per un contenimento dei costi.

L'Arch. Gerotto afferma che si vuole dare un segnale sull'utilizzo delle risorse già programmate. In tal senso sono avviati dei contatti con Veneto Agricoltura per la fornitura delle piante ad un prezzo agevolato. Altro tavolo di trattativa è con il Comune per trovare delle compensazioni urbanistiche per il reperimento delle aree, in quanto i costi degli espropri sono elevati, e quindi trovare altri sistemi per l'acquisto delle aree.

Il Sig. Flavio Dal Corso afferma che, nell'interesse della cittadinanza, è importante la sistemazione idraulica, ma è da capire se rimane ferma l'intenzione di portare a compimento l'intero progetto.

Il Dott. Artico afferma che per la Regione rimangono confermati gli impegni assunti, ma si è legati a problemi di cassa e al cronoprogramma delle attività per il conferimento dei fanghi e alle relativo quadro economico-finanziario, precisando l'entità degli importi.

L'Assessore Dalla Vecchia conferma che la Provincia intende utilizzare le risorse esistenti. Al riguardo auspica che risorse ulteriori si possano recuperare dal conferimento nel Vallone Moranzani di terre e materiali provenienti da bonifica di siti inquinati.

La Dott.ssa Codello sottolinea che il progetto generale risolve anche importanti questioni idrauliche e che il CTS potrebbe dare un parere sull'intero progetto, indipendentemente dalla disponibilità immediata delle risorse.

Il CTS esprime parere favorevole sul progetto stralcio con l'invito alla Provincia a presentare il progetto complessivo in una prossima seduta del CTS.

Tra gli argomenti compresi al punto 5, "Varie ed eventuali", l'Ing. Cossetini riferisce sul Piano di monitoraggio del progetto "Completamente scavo dei canali portuali di grande navigazione sino alla quota prevista dal Piano Regolatore Portuale e conferimento dei sedimenti dragati nell'isola delle Tresse (entro C Prot. 93) 1°, 2° e 3° stralcio".

La Dott.ssa Passerini chiede se il piano sia stato concordato con ARPAV. Viene precisato che il controllo sulla attività in Laguna di Venezia è del Magistrato alle Acque di Venezia e, pertanto, non ci sono competenze di altri Enti.

Non essendovi altri interventi il CTS esprime parere favorevole sul Piano.

Tra le "varie ed eventuali", l'Ing. Roso dello Studio Altieri illustra le caratterizzazioni dei terreni interessate dagli interventi di Terna e la relazione sulle indagini integrative per l'adeguamento del Progetto Definitivo "Interventi sulla rete idraulica bacino Lusore".

Tali caratterizzazioni sono state programmate sulla base dei risultati delle indagini effettuate da ARPAV sulle aree in questione, utilizzando altresì i dati prodotti dalle Aziende e validati dall'Agenzia stessa.

Il prof. Cescon chiede di poter consultare i dati di cui si è data un'illustrazione di carattere generale.

Il Dott. Artico ribadisce che lo strumento di consultazione rimane il sito del Commissario Delegato, sottolineando comunque che i dati originali, integrati dalle indagini di cui si è avuto rapporto, si trovano nel progetto definitivo già approvato.

L'Ing. Baldo, rappresentante del MATTM, si riserva una valutazione, rinviando i commenti alla prossima settimana.

Il Presidente rinvia l'esame di tale argomento alla prossima seduta del CTS.

Viene fissata la prossima seduta per lunedì 18 aprile 2011, salvo verifica di disponibilità di tutti i componenti.

La seduta si chiude alle ore 14.00.

Il Presidente

